

Avviso di manifestazione di interesse del Distretto Agroalimentare di Qualità dei Castelli romani e prenestini per la partecipazione al bando del MASAF sui Distretti del Cibo di cui al Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024

VISTO l'Avviso del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai **Distretti del cibo**, nonché le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024;

VISTO che l'Avviso offre la possibilità di accedere a contributi per investimenti in innovazione, sostenibilità e promozione dei prodotti locali alle aziende che operano nelle filiere agroalimentari ricadenti nell'areale dei Distretti riconosciuti, rappresentando pertanto un'importante opportunità per la crescita di un settore strategico del nostro territorio.

VISTO che i soggetti ammessi a presentare istanze sull'Avviso suddetto sono i Distretti riconosciuti e iscritti nell'elenco nazionale dei Distretti;

VISTO che il Distretto Agroalimentare dei Castelli Romani e Prenestini "Distretto delle Eccellenze" è tra i Distretti iscritti nel suddetto elenco in quanto è stato riconosciuto ai sensi della L.R. 01/2006 con DGR Lazio n.95/2008;

CONSIDERATO che nella suddetta Delibera Regionale è stato identificato anche il Comitato Promotore del Distretto composto da soggetti pubblici e privati, che hanno costituito l'Associazione Temporanea di Scopo del "Comitato Promotore Distretto Agroalimentare di Qualità dei Castelli Romani e Prenestini – Distretto delle Eccellenze" regolarmente registrata, indicando la XI Comunità Montana del Lazio il soggetto capofila dell'ATS e del Distretto medesimo;

CHE il territorio del Distretto è composto dai seguenti comuni Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Cave, Colonna, Frascati, Galliciano nel Lazio, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Palestrina, Rocca di Papa, Rocca Priora, San Cesareo, Velletri, Zagarolo, Ardea, Labico, Ciampino;

CHE al fine di abilitare le imprese agricole e agroalimentari operanti nel territorio suddetto nella seduta del 31/10/2024 su convocazione dell'Ente Capofila si è riunito l'Ufficio di Presidenza dell'ATS Distretto Agroalimentare di Qualità dei Castelli Romani e Prenestini che ha deliberato la partecipazione al suddetto Avviso ministeriale;

CHE per la redazione del progetto di distretto da candidare all'Avviso ministeriale sui Distretti del cibo l'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 06/11/2024, ha approvato una "Manifestazione d'Interesse" per raccogliere i progetti di investimento dal territorio ovvero volta a selezionare

imprese agricole e agroalimentari oltre ad aziende attive nella trasformazione, commercializzazione e/o distribuzione di prodotti agricoli, aventi sede legale o operativa nel territorio di riferimento

TUTTO CIO' PREMESSO

Proponente e Capofila:

XI Comunità Montana dei Castelli Romani e Monti Prenestini

Via della Pineta, 117 - 00040 Rocca Priora (Roma)

CF/P.IVA: 84002100588

PEC: protocollo@pec.cmcastelli.it

1. Obiettivi del Progetto

Il Contratto di Distretto del Cibo dei Castelli Romani e Prenestini si propone le seguenti finalità:

a) promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, nonché favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari;

b) favorire processi di riorganizzazione delle relazioni tra i differenti Soggetti beneficiari del Distretto operanti nel territorio del Distretto del cibo, al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra i Soggetti beneficiari del Distretto, stimolare la creazione di migliori relazioni organizzative o di mercato e garantire ricadute positive sulla produzione agricola e agroalimentare o sull'accesso all'innovazione per il miglioramento dei prodotti, dei processi o della sostenibilità ambientale del territorio di riferimento, nonché la promozione e valorizzazione di un prodotto agroalimentare tipico del territorio del Distretto;

c) sviluppare e sostenere in modo condiviso la conoscenza, la diffusione delle innovazioni e dei processi di digitalizzazione tra i differenti Soggetti beneficiari del Distretto;

d) sviluppare e consolidare le filiere agroalimentari locali, attraverso il miglioramento dei processi di produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione. Il progetto si concentrerà sul potenziamento delle seguenti filiere produttive descritte al punto 7.

Per ogni Programma è previsto un numero massimo non superiore a 25 Soggetti beneficiari, compreso il Distretto del cibo riconosciuto, come previsto dall'art. 6, comma 4 del Decreto. Ogni Soggetto proponente può presentare una sola domanda, sia in forma singola che aggregata, a pena di non ammissibilità delle domande.

2. Ruolo della XI Comunità Montana del Lazio

La XI Comunità Montana dei Castelli Romani e Monti Prenestini, in qualità di soggetto capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo del "Comitato Promotore Distretto Agroalimentare di Qualità

dei Castelli Romani e Prenestini – Distretto delle Eccellenze” si propone come **soggetto proponente e capofila** del progetto.

Attraverso la successiva sottoscrizione del **Contratto di Distretto**, le aziende partecipanti conferiranno alla Comunità Montana il ruolo di **soggetto mandatario con rappresentanza speciale** nei confronti del **MASAF** (Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste). La Comunità Montana si impegna a svolgere in favore dell’Associazione, sulla base delle determinazioni dell’Ufficio di Presidenza, qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con il MASAF nonché a coordinare gli aspetti tecnico amministrativi e legali correnti in caso di finanziamento del progetto.

3. Selezione delle Aziende Partecipanti

Le aziende agricole, di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti del comprensorio del distretto in possesso dei requisiti previsti dal bando ministeriale saranno selezionate previo un processo di **manifestazione di interesse**. Le manifestazioni saranno esaminate in base all’**ordine cronologico di arrivo**, garantendo trasparenza e imparzialità nella valutazione.

4. Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando le imprese agricole, agroalimentari e forestali e le aziende attive nella trasformazione, commercializzazione o distribuzione di prodotti agricoli, aventi sede legale o operativa nel territorio del Distretto dei Castelli Romani.

Ai sensi dell’art. 6, comma 2 del Decreto ministeriale possono essere Soggetti beneficiari delle agevolazioni i contraenti sottoscrittori dell’Accordo di Distretto, le cui attività ricadono nel territorio del Distretto Agroalimentare di Qualità dei Castelli Romani e Prenestini come di seguito indicate:

- a) le imprese come definite dalla normativa vigente, anche in forma consortile, le società cooperative e loro consorzi, nonché le imprese organizzate in reti di imprese, che operano nel Settore agricolo e agroalimentare;
- b) le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- c) le società costituite tra soggetti che esercitano l’attività agricola e le imprese commerciali/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, cooperative agricole e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente. Il capitale delle già menzionate società può essere posseduto, in misura non superiore al 10%, anche da grandi imprese, agricole o commerciali;
- d) i Distretti del cibo, così come individuati e costituiti in conformità alle disposizioni regionali e, laddove costituiti in forma societaria o in forma associativa, in conformità all’ordinamento in materia;

e) gli Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza come definiti dagli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca.

5. Requisiti di Partecipazione

I Soggetti beneficiari devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti soggettivi, a pena di non ammissibilità:

a) avere una stabile organizzazione in Italia, essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese, ove tenuti alla relativa iscrizione;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;

c) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;

d) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;

e) non essere stati sottoposti alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;

f) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nella Parte I, capitolo 2, par. 2.4, punto 63) degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali o dall'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 o dall'art. 2, punto 59) del Regolamento (UE) 2022/2472.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 del Decreto i Soggetti beneficiari ove non residenti nel territorio italiano, devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese. Per tali Soggetti beneficiari operanti nel territorio del Distretto, tale requisito deve essere dimostrato alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dalle stesse.

Ai sensi dell'art. 6, comma 7 del Decreto i Soggetti beneficiari devono disporre del conto corrente dedicato agli investimenti da effettuare nell'ambito del Contratto di Distretto.

6. Criteri di valutazione

La Commissione valutatrice, verifica la pertinenza, la fattibilità e l'idoneità al raggiungimento degli scopi dei Progetti e dei Programmi. Ai fini della valutazione, verranno presi in considerazione i seguenti elementi: Organicità e pertinenza dell'investimento;

1. Idoneità dei singoli Progetti a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed ambientali, prefissati e a realizzare ovvero consolidare sistemi di Distretto;
2. Requisiti specifici posseduti dai Soggetti beneficiari;

Le risultanze della valutazione saranno riportate mediante una graduatoria redatta dalla Commissione valutatrice e approvata dal Comitato di Presidenza effettuata facendo riferimento ai parametri riportati sul bando ministeriale in base alla loro compatibilità e pertinenza.

In particolare:

- Coerenza del Progetto con le specificità del Distretto (Max 10 punti)
- Idoneità del Progetto a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed ambientali, prefissati e a realizzare ovvero consolidare sistemi di Distretto (Max 10 punti)
- Immediata cantierabilità (Max 10 punti)
- Grado di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dal Distretto (Max 5 punti)
- Coerenza dei Requisiti specifici posseduti dai soggetti beneficiari rispetto al Piano del Distretto (Max 10 punti)
- Adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto (- Certificazione biologica - Sistema di Qualità Nazionale - Produzione Integrata (SQNPI) (Max 10 punti)
- Importo dell'investimento (Max 30 punti)
- Progetti innovativi in termini di prodotto e/o processo rispetto al contesto territoriale (Max 5 punti)
- Progetti collettivi e in cooperazione (Max 10 punti)

In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine di presentazione della domanda.

La documentazione comprovante il punteggio relativo all'immediata cantierabilità dell'intervento e all'adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione dovrà essere presentata in allegato alla domanda di partecipazione pena il non riconoscimento del punteggio.

7. Filoni Progettuali

Le attività progettuali si svilupperanno attorno alle seguenti filiere:

- **Vino e Olio:** Modernizzazione e innovazione dei processi produttivi per migliorare la qualità, la tracciabilità e la promozione dei prodotti.
- **Altre produzioni agricole:** Sviluppo di tecnologie sostenibili per la produzione di cereali, ortaggi e frutta, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale.
- **Prodotti zootecnici e caseari:** Innovazione nella trasformazione del latte, carne e apicoltura, favorendo la certificazione di qualità e lo sviluppo di prodotti a denominazione di origine protetta.

- **Prodotti inclusi nell'Allegato I:** Investimenti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli inclusi nell'Allegato I del TFUE, favorendo l'accesso a nuovi mercati e migliorando la competitività.
- **Prodotti non inclusi nell'Allegato I:** Trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli non inclusi nell'Allegato I, con particolare attenzione all'innovazione nei processi e alla creazione di prodotti ad alto valore aggiunto.

8. Tipologia di operazioni finanziabili e spese ammissibili

Gli interventi ammissibili a partecipare alla selezione devono avere un importo **minimo di euro 200 mila euro**.

Gli interventi ammissibili sono indicati nell'art. 7 del Decreto e devono essere realizzati entro 3 anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Distretto, così come previsto dall'art. 7, comma 8 del Decreto. 6.2.

Gli interventi ammissibili di cui l'art. 7 del Decreto, alle agevolazioni comprendono le seguenti tipologie:

- a) investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria (Tabella 1A);
- b) investimenti per la Trasformazione di prodotti agricoli e per la Commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari (Tabella 2A);
- c) costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei Prodotti agricoli (Tabella 3A);
- d) Progetti di ricerca e sviluppo nel Settore agricolo e agroalimentare (Tabella 4A);
- e) investimenti concernenti la Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, nei limiti individuati nei Provvedimenti (Tabella 5A);
- f) aiuti relativi allo sviluppo del sistema della conoscenza ed alla condivisione e diffusione delle innovazioni (Tabella 6A):
 - i. azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, compresi corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di formazione nonché promozione dell'innovazione, che contribuiscono al conseguimento di uno o più obiettivi specifici di cui all'articolo 6, par. 1 del Regolamento (UE) 2021/2115;
 - ii. servizi di consulenza conformi a quanto previsto dagli Orientamenti, parte I, capitolo 3, alle condizioni generali degli aiuti per l'assistenza tecnica indicata ai punti (279), (280), (281) e (292);
- g) contributi al Distretto del cibo in qualità di Soggetto beneficiario e/o Proponente relativi ad attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto, conformemente a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2115/2021 e dai commi 2, lettera b, punto ii e dagli Orientamenti, parte II, capitolo 1, (da 306 a 318) (Tabella 7A).

Per i Progetti inerenti alla diffusione della conoscenza e delle innovazioni (AKIS) le condizioni del sostegno sono quelle stabilite dall'art. 78 del Regolamento (UE) 2115/2021, dagli artt. 21 e 22 del Regolamento (UE) 2022/2472 e dal PSP Italia 2023/2027.

Per i prodotti agroalimentari non compresi nel suddetto Allegato I, sono ammessi aiuti in esenzione ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui alla Tabella 5A, dell'Allegato A al Decreto. Le condizioni del sostegno sono quelle stabilite dal Regolamento (UE) 651/2014. 6.8.

Per gli investimenti riguardanti le attività connesse all'attività agricola ex art. 2135 c.c., la tipologia di spese ammissibili deve limitarsi a quegli interventi strettamente ed univocamente connessi in via esclusiva alle attività, nonché coerenti con finalità pertinenti al Contratto di Distretto di cui all'art. 4 del Decreto. Pertanto, sono ammissibili esclusivamente interventi diretti alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, da inquadrare nelle Tabelle 2A e 5A dell'Allegato A al Decreto, a seconda della tipologia di progetto.

Gli interventi ammissibili possono riguardare una o più unità produttive relative ad uno stesso Soggetto beneficiario, in relazione al territorio di riferimento del Distretto.

Gli interventi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda da parte del Soggetto proponente di cui all'articolo 6 del Decreto. Gli interventi devono essere conformi alla normativa nazionale e dell'Unione in materia di tutela ambientale e alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui all'art. 12 del Regolamento (UE) 2021/2115 e all'Allegato III del medesimo Regolamento.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. Le spese relative all'acquisto di beni e servizi in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio, pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione".

Si indica un elenco non esaustivo di interventi previsti:

- Investimenti in opere edili o murarie per il miglioramento delle strutture produttive.
- Acquisto e installazione di impianti, macchinari e attrezzature.
- Acquisizione di beni immateriali (software, brevetti, innovazioni tecnologiche).
- Progetti collettivi e investimenti in cooperative: maggiorazione delle aliquote fino al 60% per le piccole imprese e 50% per le medie imprese.

9. Aliquote di Sostegno

Le agevolazioni sono concesse nella forma di Contributo in conto capitale secondo i limiti e le condizioni stabilite dall'art. 8 del Decreto, tenuto conto della tipologia di Intervento, dimensione dell'impresa come di seguito dettagliato:

- a) investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria: nella forma di Contributo in conto capitale, fino al 65% della spesa ammissibile dell'investimento; b) investimenti nel settore della Trasformazione di prodotti agricoli e della Commercializzazione di prodotti agricoli: nella forma di Contributo in conto capitale, fino al 65% della spesa ammissibile dell'investimento;
- c) spese per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità, per le misure promozionali a favore dei Prodotti agricoli e per la ricerca e sviluppo nel Settore agricolo: nella forma di Contributo in conto capitale fino al 100% delle spese ammissibili;
- d) spese per ricerca e sviluppo nel Settore agricolo e agroalimentare fino al 100% delle spese ammissibili, purché siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa unionale vigente; e) spese per investimenti concernenti la Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli nel limite della soglia di notifica dell'aiuto pari a 7,5 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento, nella forma di Contributo in conto capitale, fino al 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese; fino al 10% dei costi ammissibili per le medie imprese;
- f) spese per lo sviluppo del sistema della conoscenza ed alla condivisione e diffusione delle innovazioni fino a 100% delle spese ammissibili, purché siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa unionale vigente;
- g) gestione dell'attività immateriale da parte dei Distretti del cibo e spese per attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto, fino al 100% delle spese ammissibili, purché siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa unionale vigente.

L'ammontare complessivo del Contributo in conto capitale non può superare l'importo delle spese ammissibili e le agevolazioni concesse devono comunque rispettare i limiti di intensità massime di aiuto e le soglie previste dall'Allegato A del Decreto. Le aliquote di aiuto di cui al comma precedente possono essere maggiorate nella misura e alle condizioni previste negli Orientamenti richiamati dall'Allegato A del Decreto.

Le Regioni e le Province autonome possono disporre il cofinanziamento di specifiche iniziative dei Contratti di Distretto nella forma di Contributo in conto capitale. L'eventuale cofinanziamento disposto dalle Regioni e Province autonome contribuisce al raggiungimento della soglia di intensità massima di aiuto ammissibile. Gli aiuti concessi possono essere cumulati con altri aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis", nella misura in cui tali aiuti riguardino costi ammissibili individuabili diversi. Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto di Stato, compresi gli aiuti "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per ciascun tipo di aiuto, dalla vigente normativa.

10. Modalità e condizioni di Partecipazione

Le aziende interessate devono inviare la propria manifestazione di interesse compilando l'apposita scheda (vedi Allegato) e trasmetterla **via PEC** a protocollo@pec.cmcastelli.it **entro le ore 13,00 del**

12 novembre salvo eventuali proroghe. La partecipazione al Bando sarà definita successivamente con la sottoscrizione di un accordo di Distretto vincolante con le aziende partecipanti.

11. Coordinamento del Progetto

Il progetto sarà gestito da un **team di coordinamento** selezionato dal Distretto, che curerà:

- Il monitoraggio delle attività
- La gestione dei rapporti con il MASAF
- La supervisione tecnica e finanziaria delle operazioni
- L'organizzazione di incontri di aggiornamento con i partner del distretto
- Quanto altro ritenuto in linea nel Contratto di distretto

Il team garantirà il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Contratto di Distretto, lavorando in stretta collaborazione con tutte le aziende partecipanti.

12. Promozione Territoriale e Progetti Collaterali

A partire dalle proposte pervenute dalle imprese, il Distretto predisporrà **progetti orizzontali** connessi alla:

- **Promozione e comunicazione territoriale:** Attività volte a valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio dei Castelli Romani e Monti Prenestini attraverso eventi, fiere, marketing territoriale e promozione turistica.
- **Ricerca applicata:** Progetti di ricerca in collaborazione con istituti scientifici e università per favorire l'innovazione all'interno delle filiere, migliorando la qualità, la sostenibilità e la competitività dei prodotti agroalimentari locali
- **Formazione**

13. Risultati Attesi

- Crescita delle filiere produttive locali: Aumento della competitività e innovazione nei processi produttivi e distributivi.
- Rafforzamento delle relazioni tra imprese: Maggiore integrazione e cooperazione tra i soggetti partecipanti al distretto.
- Promozione delle eccellenze locali: Maggiore visibilità dei prodotti agroalimentari dei Castelli Romani sui mercati nazionali e internazionali.
- Sostenibilità e innovazione: Miglioramento delle pratiche agricole e industriali in termini di impatto ambientale e adozione di nuove tecnologie.

14. Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto della presente manifestazione d'interesse si fa riferimento alla documentazione scaricabile dal sito del Ministero dell'agricoltura al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22194>